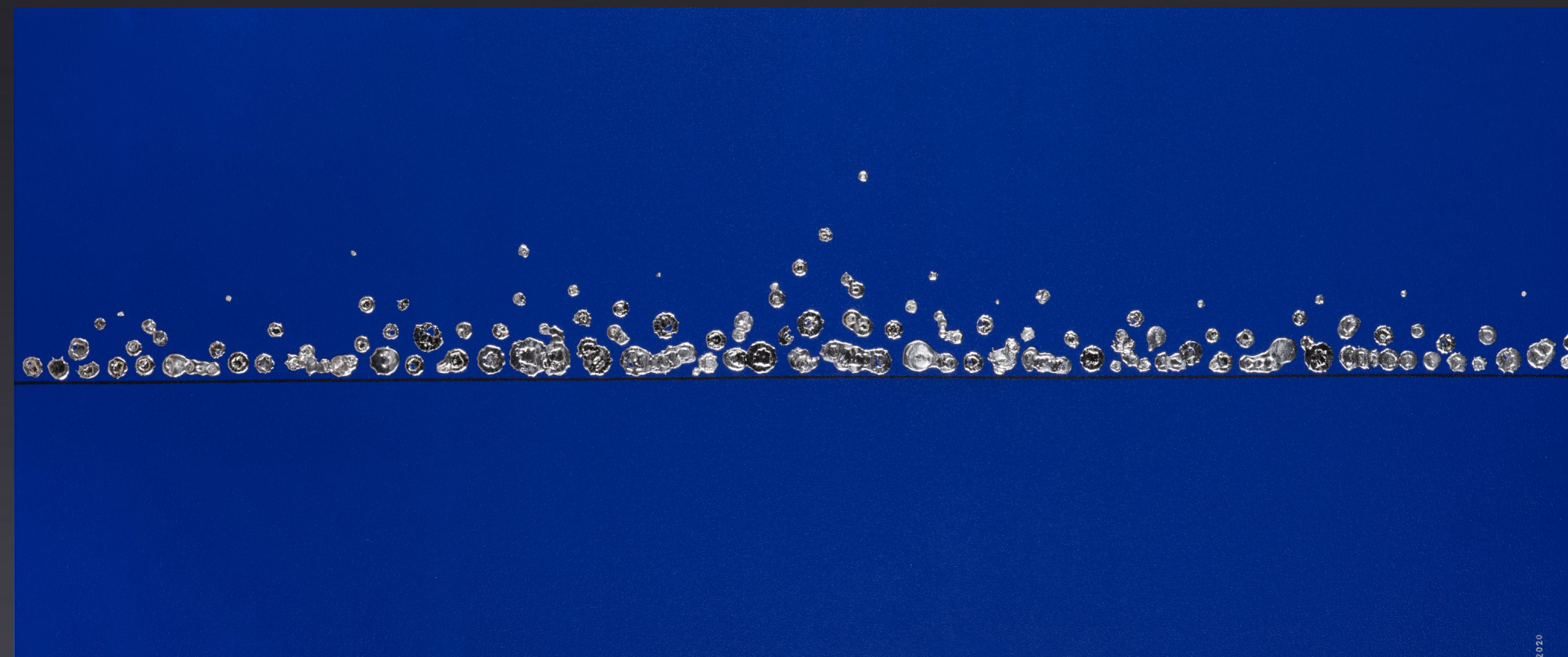


Axel Becker è nato il 15 dicembre 1965 a Francoforte sul Meno. Laureato in economia aziendale è attivo come artista a livello nazionale e internazionale da oltre 20 anni. Ha scoperto la sua passione per l'arte da bambino e ha sperimentato diversi materiali come il peltro, il legno e il gesso. Dopo vari studi, Axel Becker ha iniziato la sua carriera artistica professionale nel 2012. Axel Becker dopo aver esposto le sue opere in innumerevoli esposizioni Internazionali giunge a Roma con la mostra personale "Soul Minimal". La mostra presso Arte Borgo Gallery, a cura di Anna Isopo, offre al pubblico romano una serie di dipinti e sculture che sottolineano l'espressione minimalista che contraddistingue l'artista. In un tempo assolutamente rigurgitante di informazioni, Axel Becker utilizza lo strumento dell'arte come efficace contrasto alla società. "Soul Minimal" materializza in opere minimaliste significati profondi che catturano lo sguardo dell'osservatore.

Axel Becker was born on December 15, 1965 in Frankfurt am Main. He has a degree in business administration and has been active as an artist in Italy and abroad for over 20 years. He discovered his passion for art as a child and experimented with different materials such as pewter, wood and plaster. After having studied a lot, Axel Becker started his professional art career in 2012. The artist exhibited his works in countless international exhibitions and now has come to Rome with a solo exhibition "Soul Minimal". The exhibition at the Arte Borgo Gallery, curated by Anna Isopo, offers to the Roman public a series of paintings and sculptures that highlight the minimalist expression distinguishing the artist. In an absolutely regurgitating time of information, Axel Becker uses the tool of art as an effective contrast to society. In its minimalist works the exhibition "Soul Minimal" has materialized deep meanings that capture the eye of the Observer.



Sea foam



Axel Becker

Soul Minimal

8 - 14 maggio 2021

ARTE BORGIO GALLERY

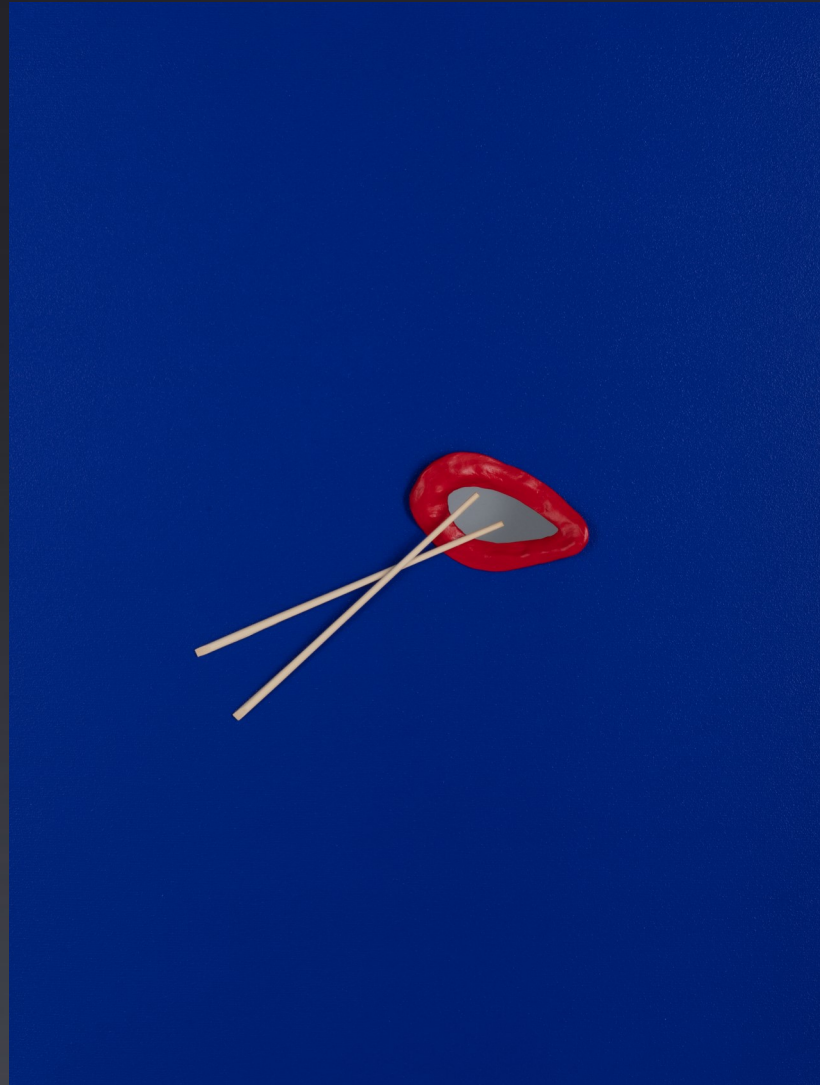
Borgio Vittorio 25 - ROMA

info@arteborgio.it | www.arteborgio.it



Soul Minimal di Giorgio Vulcano

La complessità di un'anima, sia umana sia come essenza di una creazione artistica, può anche essere espressa attraverso una estrema sintesi. È il caso delle opere di Axel Becker, intuitive, caratterizzate da operazioni riduzioniste di colori e forme che erodono la distanza e la distinzione tra pittura e scultura. Egli attinge dal retorico quotidiano per sintetizzare e condensare in pochi elementi la nostra realtà. Ciò è evidente nelle parti costruttive dell'opera, in cui compaiono nuove letture che mirano a raggiungere un equilibrio e a produrre relazioni compositive nel contesto in cui vengono rappresentate. Becker crea una "poesia plastica", tridimensionale, invitando alla riflessione sulla complessità della comunicazione umana e dei suoi codici; la sua abilità sta nel proporre un linguaggio minimale che si sposta dal significato ordinario e ripetibile dei segni e degli oggetti inseriti, per raggiungere l'evento unico delle soggettività e dell'interpretazione. Notiamo infatti nelle sue tele monocromatiche inclusioni di metallo fuso che assumono nuovi significati. Ad esempio, l'effetto mimetico della fluidità dell'acqua è generato in realtà dal metallo; più precisamente dal cambiamento di stato dello stagno da solido a liquido, per poi condensarsi in una nuova forma di una realtà non più solo immaginata. È una sorta di "alchimia poetica" che sgorga dall'immaginario e trasmuta nel mondo reale in nuove condizioni di rappresentabilità. Sembra quasi un tentativo di riprodurre il "sentimento" dell'acqua, i suoi suoni, la sua densità, trattiene nel suo particolare dinamismo. La fusione interagisce non solo fra le molecole, ma anche con l'ambiente circostante, lasciandone una traccia ben visibile e mutata. In altre opere è ancor più esplicita l'unione di forma e contenuto, in nuove relazioni tra significato e significante. Si produce pertanto un originale modello del significato come contesto, di duchampiana memoria, che dipende dallo scambio che avviene con lo spettatore e con lo spazio in cui gli oggetti sono inseriti; ed è così che un cavatappi viene isolato dal proprio contesto e dall'originaria funzione e, posto su una tela, può realizzarsi come un nuovo indice, ad esempio le lancette di un orologio immaginario. Inoltre, le sculture, in particolare quelle in fibra di vetro, giocano su movimenti di elegante sinuosità; sono semplificazioni della figura umana atte a indicare una purezza formale, riducendola quasi all'astrazione. Peculiarissimi sono i giochi concavi e convessi e lo strato di pittura che realizza una struttura liscia e quasi perfetta, in grado di riflettere la luce e creare suggestivi effetti dinamici. Ed è grazie al colore e alla luce che la sintesi del dinamismo ci fa godere appieno della scultura, spingendoci alla sua lettura integrale. In Axel Becker, dunque, cogliamo curiosità sperimentali, nelle tecniche e nei contenuti, che condensano e compendiano le esperienze della nostra contemporaneità.



Sushi

Soul Minimal by Giorgio Vulcano

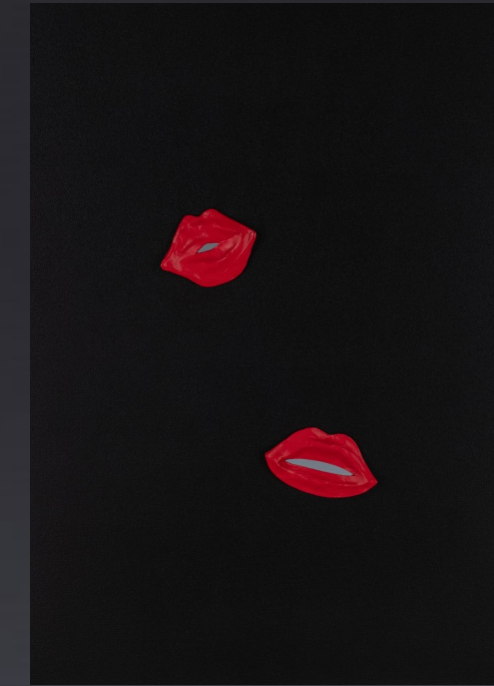
The complexity of a soul, both human and as the essence of an artistic creation, can also be expressed through an extreme synthesis. This is the case with Axel Becker's intuitive works, characterized by reductionist operations of colors and shapes that erode the distance and distinction between painting and sculpture. He draws from everyday rhetoric to synthesize and condense our reality into few elements. This is evident in the constructive parts of the work where new readings appear aiming to achieve balance and produce compositional relationships in the context in which they are represented.

Becker creates a three-dimensional "plastic poetry", inviting reflection on the complexity of human communication and its codes; his ability lies in proposing a minimal language that moves away from the ordinary and repeatable meaning of signs and inserted objects, to reach the unique event of subjectivity and interpretation. In fact, we can notice inclusions of melted metal, taking on new meanings, in his monochromatic canvases.

For example, the mimetic effect of the fluidity of water is actually generated by metal; more precisely, by the change of state of tin from solid to liquid, which then condenses into a new form of reality that is no longer merely imagined. It is a sort of "poetic alchemy" that springs from the imaginary and transmutes into the real world in new conditions of representability. It seems almost an attempt to reproduce the "feeling" of water, its sounds, its density, held in its particular dynamism. The fusion interacts not only among the molecules, but also with the surrounding environment, leaving a clearly visible and changed trace. In his other works the union of form and content is even more explicit, in new relationships between the meaning and signifier.

Therefore, an original model of the meaning as a context is produced, of Duchampian memory, which depends on the exchange with the viewer and with the space in which the objects are placed; and this is how a corkscrew is isolated from its context and original function and, placed on a canvas, can be realized as a new index, for example as imaginary clock hands. In addition, the sculptures, particularly those in fiberglass, play on movements of elegant sinuosity; they are simplifications of the human figure designed to indicate a formal purity, reducing it almost to abstraction.

Peculiar are the concave and convex effects and the layer of paint that creates a smooth and almost perfect structure, able to reflect light and create evocative dynamic impressions. And it is thanks to color and light that the synthesis of dynamism makes us fully enjoy the sculpture, pushing us to its integral reading. In Axel Becker, therefore, we catch experimental curiosities, in techniques and contents, that condense and summarize the experiences of our contemporaneity.



Speaking Women



Clint Eastwood



Winter